

minio ingiustamente oltraggiato . Al primo ragguaglio , che hauea riceuto dell'auanzata temerità de' Pirati in Golfo ; dell'ingiurioso ricouero , e fomento , loro prestato da' Turchi , informonne subito il suo Bailo in Costantinopoli , Luigi Contarini Caualiere , ed auuertillo à ben sapere la necessità , che astringeua l'Armata sua à risentirsene , ed à propulсарne il torto , perche in ogni caso escusa , e rendesse compatibile anche trà que'Barbari la risoluzione . Ora succeduto il fatto , non vi fu bisogno di maggiormente instruirne quel gran Ministro . Bastò auuifarnelo , e bastò tanto alla sua virtù , che già era da se stessa per supplire à tutti gli officij , e à tutte l'occorrenze .

*Luigi Contarini Bailo à Costantinopoli .*

*Si auuifa dall'occorrenza alla Vallona .*

Due lettere sole gli si accompagnarono , l'vna all'Imperatore Amurath , l'altra al gran Visir , già incamminatisi ambidue la seconda volta contra il Rè di Persia . Gli si commise di presentarle subito à que' Ministri , ch'erano , rimasti direttori delle cose pubbliche , in Costantinopoli , e procurasse , che le trasmettessero senza indugio ambidue , perche riceuessero in vn'istesso tempo l'auuifo , e la giustificatione del caso con la verità . Era Mustafà il Bascià Caimecan , che sostenea la vicegerenza del primo Visirato ; e già era colà capitata la prima voce dell' assediate Galee dentro alla Vallona con vniuersale amarissimo sentimento di coloro . Arriuatoui poi la notitia del successo , si eleuarono per tutto Costantinopoli altissimi clamori , e più d'ogn'altro gridonne il Caimecan medesimo con gli altri principali Superbi Ministri . Alla concitata alterezza pe'l loro preteso violato dominio , si aggiunsero le ricorse lagrime degli abbattuti Corsali , spruzzandole sopra quelle fiamme , che pur troppo da se stesse ardeano , per maggiormente innalzarle . Defendeua , l'accaduto saggiamente il Bailo , e con la destertà , ch'è il vero mezzo à fermare gl'impeti feroci , faceua vn misto di ragioni , e di blandimenti per acquetare , ò sospendere almeno gli animi adirati . Finalmente cotanto potè con la facondia , e con l'ingegno , che à poco à poco temperò in gran parte quegli ardori . Gli altri Ministri de' Principi , per l'vniuersal'interesse , vi sporgerono ancor'essi qualche mano . Giouò assai , che saputasi in Algeri la perfidia , e'l torto de' Corsali . Ali Picinino , Christiano rinegato , e Capo d'essi principale , fosse , in vece di compatimento , e fauore , capitalmente bandito . Rese in somma il Bailo docile di si fat-

*Sentimento de' Turchi .*

*Lamentationi de' Corsari .*

*Tem'ora il Bailo gli ardevi .*